

Genova, 14 aprile 2016

La presa di posizione della Azienda Parmalat nei confronti dei produttori di latte delle valli dell'entroterra genovese non può altro che essere definita davvero vergognosa, non possono essere usati altri termini che potrebbero essere politicamente più corretti ma meno chiari ed efficaci per sottolineare come tale azione sia davvero ignobile.

È ormai prassi consolidata ma assolutamente non condivisibile, che le multinazionali agiscano solo ed esclusivamente per accumulare lucro e ricchezza nelle mani di pochissimi a discapito e sfruttamento dei cittadini consumatori e degli agricoltori.

Purtroppo si confermano le preoccupazioni che erano emerse, a suo tempo, con l'acquisizione e la successiva dismissione della centrale del latte di Fegino.

Questa logica perversa non può più essere tollerata e bene hanno fatto i cittadini dotati del libero arbitrio di poter scegliere se continuare a consumare prodotti di aziende che intendono massacrare il delicato tessuto agricolo dell'entroterra composto da molti giovani che hanno scelto di tornare a coltivare la terra, a curare e presidiare il territorio evitando l'abbandono delle campagne che altrimenti rischiano di divenire rapidamente preda del dissesto idrogeologico.

È necessario che l'intera comunità genovese prenda coscienza di questa azione vessatoria che ha ritenuto troppo caro remunerare il latte mediamente a circa 30 centesimi di euro al litro ai produttori per rivenderselo ad 1,59 euro in latteria e nelle grandi catene di distribuzione.

I Municipi Ponente e Valpolcevera, visti anche gli esiti della commissione municipale II del Municipio V Valpolcera del 13 aprile u.s., accomunati dal comune intento di solidarizzare, preservare, promuovere e sostenere gli agricoltori del proprio entroterra, si impegnano ad appoggiare tutte le proposte utili a favorire questo importante settore, a partire dall'individuazione di forme alternative per la distribuzione diretta e per il conferimento del latte direttamente dal produttore al consumatore, saltando la filiera intermedia che rappresenta molto spesso il generatore di eccessivi incrementi del prezzo finale.

Si impegnano a far sì che il "nostro" latte possa essere distribuito attraverso gli appositi erogatori la cui collocazione si sta diffondendo sempre di più sul territorio. A tal fine potranno essere appositamente individuati e concordati con gli istituti comprensivi, con i CIV locali, con il mondo dell'Associazione diffuso, con le Aziende pubbliche e private, luoghi e siti (come ad es. mercati comunali, scuole, luoghi di lavoro ecc.) ove poter mettere in opera i succitati distributori proprio nell'intento di evitare che il latte appena munto debba essere gettato nelle letamaie a causa delle scelte scellerate delle multinazionali che preferiscono acquistare prodotti di bassa qualità nell'est europeo innescando così una selvaggia spirale al ribasso dei prezzi che mira soltanto all'accumulo di guadagni a discapito di chi fatica ogni giorno per vivere dignitosamente del proprio lavoro.

I Municipi Valpolcevera e Ponente intendono attivamente operare a tutela dei prodotti di qualità del proprio entroterra garantita dall'impegno, dal lavoro, dalla professionalità e competenza degli agricoltori.

Pertanto chiedono una risposta unitaria delle istituzioni Regione, Città metropolitana e Comuni affinché:

- venga sostenuto e debitamente pubblicizzato l'intero territorio e le sue eccellenze agro-alimentari creando un vero e proprio "marchio del territorio", pervenendo ad un sistema integrato che spinga all'utilizzo del latte ligure nel ciclo della trasformazione di prodotto e nella gastronomia tipica;
 - siano varate misure transitorie, sgravi fiscali sia per chi produce, per alleviare le difficoltà economiche, sia per chi acquista, per compensare il costo maggiore della nostra materia prima di qualità;
 - si sviluppino "premialità" per i prodotti liguri nelle gare d'appalto per le forniture a ospedali, scuole e mense;
-
- gli Enti preposti individuino le forme più idonee di sostegno economico per la fornitura e l'installazione dei distributori di latte.

Vista l'imminenza di un accordo con il caseificio Pugliese di Torino che garantirebbe una boccata d'ossigeno fino al 30 settembre p.v., i Municipi Ponente e Valpolcevera si impegnano a collaborare con i Comuni limitrofi per monitorare lo sviluppo della vicenda anche attraverso appositi incontri con gli allevatori e le altre istituzioni affinché possa essere individuata una risposta risolutiva e non temporanea.

Il presente documento è frutto del lavoro congiunto delle Giunte dei Municipi V Valpolcevera e VII Ponente.

La Presidente del Municipio V Valpolcevera

Iole Murrini



Il Presidente del Municipio VII Ponente

Mauro Arvenente

